

Chi sostiene che un disabile anche grave non può guidare, non ha mai visto cosa può fare l'industria automobilistica per riadattare la vettura a qualsiasi tipo di handicap. Per colmare la lacuna basterà spendere un po' di tempo nello stand Fiat e nell'apposito piazzale esterno al prossimo Motor Show bolognese. Il programma «Autonomy» che la Casa porta avanti dal '95 si arricchisce di continuo di nuove attrezzature per la mobilità assistita, regolarmente omologate. È il caso della nuova Punto (e della Multipla) che grazie al

AUTO & HANDICAP

«Autonomy» Fiat e il pilota disabile va

cambio automatico e al servosterzo, può essere facilmente manovrata da un disabile. In più quella esposta a Bologna sarà allestita con una centralina a raggi infrarossi sul volante e con sistemi «Ears» e «Vocal». Il primo è un segnalatore luminoso e acustico che avverte il conducente con problemi di udito quando sopraggiunge un veicolo di soccorso munito di sirena;

l'altro è un sistema di comando vocale - ad esempio, l'accensione delle luci, le frecce, gli alzacristalli - indicato per i tetraplegici che non riescono ad azionare i comandi secondari con le mani. Naturalmente non mancano congegni per facilitare l'accesso al posto di guida (braccio sollevatore e sedile rotante) o l'installazione della carrozzina, e i comandi al volante di freno e

acceleratore. Cosa che non basta, quando si vuole cambiare vettura tutti i dispositivi speciali possono essere rimossi (lasciando intatti i comandi di serie) e montati sulla nuova auto, e senza far perdere valore alla vettura da rivendere.

In una delle piste esterne del Motor Show si avrà la possibilità di provare le vetture Auto-

zione delle normative vigenti nei paesi dell'Unione. A convincere l'Europa ci proverà il 18 dicembre l'amministratore delegato Fiat, Paolo Cantarella, che presenterà a Bruxelles il programma Autonomy e i suoi scopi in un convegno con la vicepresidente della Commissione europea per la politica dei trasporti, Loyola de Palacio.

Intanto, un passo in questa direzione è il recentissimo accordo di collaborazione fra Fiat e Inail, che si propone di far prendere la patente al 95% dei disabili gravi.

ROSSELLA DALLÒ

MOTOR SHOW ZIGZAGANDO

Prime assolute nel settore dell'auto

Fra le prime assolute delle auto, la Lamborghini Diablo Ctr, la Concept car De Tomaso, la Fiat Punto Rally e la Porsche 911 edizione celebrativa del nuovo millennio (ci sarà anche la 911 Turbo commercializzata a maggio del 2000 e la Boxster S); mentre nelle due ruote nuovi modelli saranno firmati da Aprilia, Bimota (500 V2 Evoluzione stradale e trofeo), Ducati (Mh 900 Evoluzione), Gilera (Dna), Honda e Piaggio. Tra le altre novità del settore auto la Ford che presenterà la Fiesta Zetec-S; il progetto Focus Recycling; la Focus 2.0 Esp Edizione Limitata; la Puma Racing. La Lada, la Niva 4 TD 1.9 in versione definitiva per il mercato europeo (prima assoluta). Tra le novità del trasporto leggero arriva anche la Nissan con la Micra Van. Passando ad altri settori, al lungo elenco di novità si aggiungono le microcar della Italtel: Gamma Virgo d 505cc; gamma Virgo 505cc pat. A; gamma Lyra Odyssey; Lyra Practis d505. E inoltre il tricolore elettrico della Engines Engineering: Triky.

Un'area dedicata solo alle donne

«E quest'anno l'evento si tinge di rosa perché per la prima volta è stato organizzato il Motor Show delle donne». Per la platea femminile ci saranno incontri e gare in un'area riservata. Oltre ad essere spettatrici così saranno protagoniste attraverso serie di iniziative organizzate solo ed esclusivamente per loro. Si va dalla consulenza professionale su ogni questione automobilistica al sondaggio-concorso, con in palio una Suzuki Wagon R+. Nel mini set televisivo allestito nel padiglione, dove le visitatrici potranno partecipare ad una selezione per scoprire una nuova conduttrice televisiva, che sarà in seguito contattata da un'emittente per la conduzione di una trasmissione motoristica. Collegandosi ad Internet dal «corner donnaventura», le navigatrici potranno registrare direttamente sul sito internet la domanda di partecipazione all'edizione 2000 di «Donnaventura destinazione Australia». Si potrà anche assistere all'esordio della Mazda Mx-5 Lady Cup, nella quale 18 pilotesse si sfideranno in una gara ad eliminazione diretta.

Il sito internet della manifestazione

Da domenica 20 novembre è attivo il sito internet www.motorshow.it dove gli appassionati potranno seguire «on line» tutte le manifestazioni, la programmazione, gli eventi del 24° Motor Show di Bologna.

Sicurezza e ambiente Anche un convegno

Spazio-novità per il «Padiglione della Civiltà», dove si cercherà il connubio fra motori, sicurezza e ambiente, cui sarà pure dedicato un convegno con la collaborazione dell'«Osservatorio per l'Educazione stradale e la sicurezza» della Regione Emilia-Romagna.



SMART CRESCERE

LA NOVITÀ

Ecco il diesel più piccolo del mondo

Ai piedi dell'Etna in direzione Taormina. Così il più piccolo turbo diesel ad iniezione diretta s'è fatto conoscere, in attesa della sua prima ufficiale nell'elenco Smart. La piccola da città - la City-Coupé - così ha allargato la sua gamma (in attesa sempre della versione cabrio) con la versione a gasolio, dai piccolissimi consumi (3,4 litri per 100 km), superaccessoriata, al prezzo di 18 milioni 960 mila, chiavi in mano.

La vettura è praticamente la stessa, ma il motore è l'assoluta novità: 799cc, più compatto, più leggero, ma montato su una vettura di serie. È un diesel, il più piccolo al mondo, tre cilindri, integralmente in alluminio con iniezione diretta common-rail eroga una potenza di 30kw/41 Cv. Tra le novità una dotazione più ricca, oltre all'ABS e il sistema di controllo della trazione e della stabilità Trust Plus, il doppio airbag, il ripartitore elettronico della forza frenante (EBV) e il kit di fissaggio rapido dei seggiolini per bambini. Il comfort è migliorato grazie all'utilizzo di nuovi ammortizzatori con più ampio mol-



leggio e agli schienali imbottiti. Il sistema di comandi della versione Cdi è stato ampliato con un dispositivo di apertura a distanza del portellone dal posto di guida. Lo scorso aprile la Smart era sull'orlo della crisi con solo 2800 vetture vendute. In pochi mesi con una nuova politica di vendita (vedi la campagna con le banche), gli ordini d'acquisto nel '99 sono arrivati a quota 18 mila. In Italia le previsioni di vendita per il 2000 sono attorno alle 20 mila unità, di cui il 25% diesel.

Ma.c.

La «minicar» che in città fa 100 km con tre litri

Il motore è Diesel, tre cilindri in linea. La cilindrata, 799cc. Preparazione della miscela iniezione diretta common-rail. Frizione monodisco a secco. Cambio sequenziale automatizzato a 6 marce. Sistema frenante a doppio circuito con servofreno: a disco anteriore, tamburo posteriore. Ripartitore elettronico della forza frenante EBV, ABS. Le prestazioni: da 0 a 100 kmh 19,8 secondi. La velocità massima, 135 kmh (limitata elettronicamente). Il consumo (l/100 km): ciclo urbano, 3,8; ciclo extraurbano 3,2; ciclo combinato 3,4.

La nuova Smart Cdi: il turbodiesel più piccolo del mondo



«Millennium Event» Si accendono i motori Sabato a Bologna parte il Motor Show

MAURIZIO COLANTONI

Si rafforza con la «dicitura» Millennium Event, ma sempre di Motor Show si tratterà. Dal 4 al 12 dicembre insomma via all'edizione numero 24, sempre a Bologna, la «capitale» dei motori. Perché Millennium Event? Ma perché sarà l'ultimo Salone internazionale di auto e moto del Millennio. Il presidente della Promoter International Alfredo Cazzola ha presentato la manifestazione ricordando il grande

successo dell'anno passato: un milione e 320 mila visitatori. Sarà l'edizione delle prime assolute, tante nel settore auto e moto con uno spazio anche per i veicoli commerciali: il settore in forte ascesa (+8,54%) presenterà 11 anteprime mondiali.

Presidente come si presenta la 24 edizione del Motor Show?

«Sarà una grande evento, come al solito. Quest'anno saranno presenti 700 auto, 47 marche diverse. Settantacinque saranno le «prime» italiane; «una» europea e 6 assolute mondiali. Anche la moto avranno

un grande spazio con i quindici modelli mai visti al mondo e altri 6 inediti italiani».

E che temi propone l'ultima «uscita» del Millennio?

«L'attenzione quest'anno sarà puntata sulla mobilità, la sicurezza e l'ambiente. Sono argomenti che alla fine di questo secolo, ultimo del Millennio, ma primo dell'età della motorizzazione vanno considerati con molta attenzione e consapevolezza. In questi cento anni l'automobile e tutte le sue evoluzioni hanno modificato estremamente la vita dell'uomo, i cambia-

menti nell'ambiente e così sono sorte nuove problematiche...».

E poi le esigenze sono cambiate.

«Le città si sono allargate, sono nati nuovi quartieri ed è stato necessario creare una nuova rete stradale. Sono cambiate le normative, si sono dovute ricercare soluzioni idonee per la circolazione. Sono 24 milioni le auto in Italia, ogni anno se ne acquistano 5 milioni tra nuove e usate. Per questo abbiamo puntato su queste tre questioni».

Italia e mercato auto: come stanno andando le vendite?

«Il nostro centro studi ha stima-

to che in Italia quest'anno (1999, ndr) saranno vendute circa 2,3 milioni di auto per un giro d'affari di oltre 65 mila miliardi di lire. È un quadro positivo nel complesso, anche se è quasi il 3% in meno del '98, anno trainato dagli incentivi per la rottamazione. Comunque i dati confermano l'Italia come il secondo mercato europeo e il quarto del mondo. Nel mercato delle moto, ad esempio, l'assicurazione obbligatoria e l'obbligo del casco anche per i ciclomotori hanno spostato verso l'alto della cilindrata l'interesse di consumatori e l'industria

italiana ha dovuto assorbire il cambiamento in corsa. Ma si chiude con un +0,3%».

E come sempre grande spazio allo spettacolo

«Sì, gare, esibizioni, il Ferrari Day per celebrare la vittoria nel campionato costruttori F1. La premiazione del «Caschi d'oro» (moto) ai protagonisti della stagione '99. Per gli amanti delle due ruote grandi campioni come Carl Fogarty, Marco Melandri, Max Biaggi, Loris Caprirossi. Le monoposto, i piloti della F1. Di sicuro lo spettacolo è garantito».

BMW ITALIA

Serie 3 berlina, superaccessoriata e anche «scontata»

Vengono consegnate in questi giorni ai clienti le prime Bmw Serie 3 berlina equipaggiate con il motore 3 litri turbodiesel sei cilindri 24 valvole iniezione diretta Common rail. Sessantotto milioni il prezzo, che per Bmw Italia costituisce una conquista: costa un milione meno della corrispondente berlina 2.8 a benzina e offre di serie più della «sorella». Lo slogan che hanno coniato per questa 330d (a cui da febbraio si aggiungerà anche la versione Touring) è prima diesel sportiva di lusso. Al di là dei desideri del marketing, la formula è più che giustificata. La berlina, provata su strade di campagna a tutte curve e in autostrada, è brillantissima e immediata nella risposta a ogni pressione sull'acceleratore e il freno. Strappi neanche parlarne, e silenziosa come non ci si aspetterebbe da un motore a gasolio. Merito, ovviamente, del perfetto equilibrio delle masse (diviso al 50% sui due assi) e del motore potente (184 cavalli, oltre 60 cv/litro) e molto elastico grazie a una coppia altissima (390 Nm) disponibile già a bassissimi regimi di rotazione: da 1750 a 3200 giri/minuto. Prestazioni da capogiro: 227 km l'ora e accelerazione da 0 a 100 km/h in 7,6 secondi. Ma anche consumi decisamente contenuti: 5,4 litri di gasolio per 100 chilometri, che consentono (ha un serbatoio da 65 litri) un'autonomia di 926 km sul misto e 1167 in autostrada, come andare da Vienna a Parigi. Uniche differenze esterne, visibili, rispetto alla sorellina diesel 320d: i nuovi cerchi in lega a raggi di 17" e il doppio scarico. Quanto alle dotazioni si fa più in fretta a elencare cosa non offre di serie: il navigatore satellitare in versione «semplice» o in quella sofisticata con televisione integrata, che per ragioni di sicurezza non si può vedere quando la vettura supera i 4 km l'ora. In post-vendita, invece, lo schermo tv è solo abbinato, quindi può restare acceso (per il passeggero, si spera) senza interferire col navigatore.

R.D.



ANTEPRIMA

Station Wagon A gennaio arriva l'inedita Volvo T5

È l'immagine (in alto la prima foto ufficiale della parte posteriore) in anteprima della nuova Volvo Station Wagon T5. La vettura verrà presentata il 10 gennaio in contemporanea a Detroit e a Bruxelles. Un'auto del tutto inedita: più sicura, più sportiva e più versatile, insomma mai prodotta. La nuova Volvo Station Wagon monterà motori sovralimentati; il modello al top sarà spinto da un 5 cilindri turbo di 2319 cc derivato da quello dell'attuale T5. Sono comunque migliorate le prestazioni e al tempo stesso ridotti i consumi. La nuova Station Wagon T5 può vantare una potenza di 250 cv, 184 kw a 5200 giri, con una coppia pari a 330 Nm disponibili fra i 2400 e 5200 giri. L'accelerazione da 0 a 100 kmh si ottiene in sette secondi e un decimo, mentre i consumi si abbassano fino a 9,3 litri/100 km nel ciclo combinato.

Dall'11 gennaio 2000, giorno dopo della doppia presentazione, la nuova Volvo Station Wagon sarà in vendita anche in Italia. Quattro le motorizzazioni disponibili: per la versione 2.0 T ci vorranno 65,5 milioni di lire; per la 2.4 T 68,9 milioni; per la T5 2.3 74,9 milioni e 67,9 milioni per la versione 2.5 D.

Ma.c.

FUTURO

«Avantime», l'auto che la Renault fa nascere dal vuoto

Già il nome vuole essere un programma: «Avantime», innanzi al tempo, precursore. Con l'ambizione di diventare la capofila dell'auto del prossimo millennio, quella che segnerà un'era come già hanno fatto altri «mitici» prodotti della casa: la R4, l'Espace, la Twingo, tutte «opere» dalla grande personalità innovatrice. Vedremo circolare Avantime sulle strade l'anno prossimo, ma Renault ha deciso di esporne in questi giorni il prototipo a Berlino, nel foyer del Musical Theater a due passi da quella Potsdamer Platz Platz che, appena ricostruita dalle macerie del muro, costituisce un magistrale trattato di architettura contemporanea dovuto all'immaginazione di uomini come Renzo Piano, Philips Johnson, Oscar Mathias Ungers.

«Abbiamo voluto restituire centralità all'uomo, trovare una sintesi tra estetica e funzionalità», spiega l'arch. Christoph Khlbeker, uno degli artefici della nuova Berlino. «Anche noi abbiamo pensato ad Avantime come ad un'opera di architettura in cui esigenze dell'uomo ed esigenze del segno trascorrono una nuova simbiosi», spiega Thierry Metzro, il giovane designer alla cui mano si deve Avantime. «Di solito si disegna un'auto partendo da una sagoma piena e poi si creano i vuoti, i finestrini - spiega - Noi invece abbiamo fatto il contrario. Siamo partiti dal vuoto e lo abbiamo via via riempito con l'obiettivo di fare un'auto il cui compito è di aprire l'uomo sul mondo che lo circonda».

Filosofia? «L'auto del futuro - spiega il sociologo De Masi - sarà quella che saprà dare significati, creare emozioni». Se sarà così, Avantime è già al passo coi tempi.

G.C.



Quisiti, suggerimenti e informazioni
Unite indirizzati a «Auto&Dintorni»
L'Unità, via Due Macelli 23/13
00187 Roma

0669996297
FAX 066783502

